

CAVARZERE Il capogruppo di Forza Italia Pier Luigi Parisotto attacca Tommasi e Sacchetto

# “Verde, gestione senza risultati”

L'azzurro fa i conti in tasca al sindaco: “Spesi 110mila euro, dove sono i risparmi?”

CAVARZERE - La questione dello sfalcio del verde pubblico continua ad animare l'opinione pubblica e la politica locali. Il capogruppo di Forza Italia Cavarzere, Pier Luigi Parisotto, sottolinea come, dalle “parole” del sindaco Tommasi e dell'assessore Sacchetto, che “difendono la loro scelta di gestione diretta del verde pubblico di quest'anno, sostenendo che sia più economica ed efficiente”, i fatti diano loro torto.

“Alla data odierna hanno speso più di 110mila euro, 50mila tra attrezzature in piccola parte di proprietà e a noleggio, 50mila per l'appalto a una cooperativa esterna e 10mila euro per lo smaltimento diviso in varie ditte per recuperare i ritardi accumulati - spiega Parisotto - Dove starebbe il risparmio e dove sarebbe la gestione diretta del verde?”.

“Ma soprattutto dove sono i risultati - aggiunge - visto che il paese, escluso piccole aiuole centrali, è ancora invaso dall'erba, in particolar modo lungo le principali vie di transito verso le frazioni e nelle stesse. Percorrendo l'argine sinistro dell'Adige che porta a San Pietro l'erba è già altissima, con tutti i rischi e disagi che ne possono conseguire in questo mese di giugno, per residenti e turisti che vanno al mare”. “Per non parlare delle aree verdi pubbliche di via Spala-



Pier Luigi Parisotto accusa il comune per la gestione diretta del verde

to abbandonate a se stesse o dell'invasione di rami non tagliati delle piante che la costeggiano, i quali finiscono sulla carreggiata - prosegue Parisotto - con grave pericolo dei molti ciclisti e pedoni, soprattutto anziani, che la frequentano per recarsi al cimitero o per fare una semplice passeggiata”.

Il capogruppo di Forza Italia contesta Tommasi e Sacchetto: “Sono rimasti a difendere questa scelta, ma nel modo più sbagliato, cer-

cando di sminuire il problema che loro stessi hanno creato, perché partiti in forte ritardo e comunicando cifre parziali relative allo stesso. Ma il tempo è galantuomo e, a fine anno, vedremo il costo totale per sfalcio, cura e smaltimento del verde”.

E proprio sullo smaltimento ci sono i dubbi di Parisotto: “Deve rispettare precise regole per essere fatto e a quello che mi risulta non sembra sia così”. “Del resto - conclude il leader locale di

Forza Italia -l'improvvisazione nelle scelte è la caratteristica principale della giunta Tommasi: dal 'ponaro archeologico' alle chiusure delle poste a San Pietro e della sede del giudice di pace, il menefreghismo la fa da padrona”.

“Speriamo non improvvisino anche nella scelta del nuovo dirigente tecnico, dato che il posto è vacante da quasi un mese e intanto i disservizi a carico dei cittadini continuano”, chiosa amaramente Parisotto.

## PETTORAZZA GRIMANI

### Una mostra fotografica per rievocare il Palio e rilanciare il paese

Arianna Babetto

PETTORAZZA GRIMANI - “Egoisticamente lo facciamo per noi, per la cittadinanza che ce lo ha suggerito e per dare visibilità a tutto il nostro paese della destra Adige”. Così ha esordito Michele Fugalli ieri a mezzogiorno, all'inaugurazione della mostra fotografica “Pettorazza, ritorno alla storia”, nel nuovo centro civico.

Dopo ben 15 anni di sospensione della rievocazione storica e del palio, due mesi fa è sorto un gruppo che sta tentando di riallestire l'evento e inserire Pettorazza all'interno dei circuiti museali polesani, per rilanciare una zona poco conosciuta per il suo ruolo di snodo tra Padova e Venezia. La mostra fotografica, allestita ieri e oggi dalle 10 alle 13, ripercorre le tappe di un'iniziativa molto sentita dalla cittadinanza e che negli anni passati ha coinvolto attivamente tutte e sei le contrade del paese. Il gruppo che pensa a un nome (“La Pettorazza storica”) sta cercando di avviare una serie di manifestazioni che inizieranno a metà settembre 2014 con la rievocazione storica nell'antica corte Grimani ora Ricciuti-Ranellucci e che proporrà spaccati di storia vivente, la sfilata in costume e con i cavalli, l'esibizione di un maniscalco e di un falconiere. Il gruppo sta ancora lavorando per definire i dettagli grazie anche alla collaborazione con altre associazioni storiche presenti sul territorio e all'appoggio del gruppo locale dei Beer Banti. L'interesse maggiore sarebbe quello di creare un'associazione culturale che possa avviare studi storici da inserire nei circuiti del Cers che si occupa a livello europeo delle proposte storico-rievocative. Mentre il gruppo di giovani anche con l'appoggio dell'amministrazione sta lavorando per recuperare gli abiti storici per la rievocazione del 14 settembre. La cittadinanza è invitata a esporre fuori dalle case il drappeggio assegnato ad ogni contrada.

## ADRIA Domani all'Ulss 19

Nefrologia e pediatria ne parlano Fiorini e Zambelli

ADRIA - Torna domani l'appuntamento con i Tea parties, gli incontri mensili programmati con i medici e pediatri di famiglia, e i medici di continuità assistenziale o guardia medica, promossi e gestiti da Aldo Mariotto, direttore sanitario dell'Ulss 19. Nell'appuntamento di domani, alle 17 nella sala riunioni al primo piano dell'ospedale vecchio, interverrà Fulvio Fiorini, direttore dell'unità di nefrologia e dialisi, per illustrare la proposta di un percorso integrato del paziente nefropatico.

Nell'adiacente biblioteca, il direttore dell'unità di recupero e rieducazione funzionale Maurizio Zambelli, incontrerà i pediatri di famiglia per un confronto su scoliosi e piede torto. Per consentire la partecipazione dei medici e pediatri di famiglia, dalle 16 alle 20, sarà attivato il servizio di guardia medica tramite chiamata al 118.

## CAVARZERE Oggi la cerimonia nella sede

# I 50 anni dell'Avis

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Il giorno delle celebrazioni ufficiali è arrivato: oggi l'Avis comunale di Cavarzere e Cona festeggia i 50 anni di attività, ricordando la figura del suo fondatore e di tutti i donatori. A dare vita alla locale associazione dei volontari italiani del sangue è stato, nel 1964, il dottor Giancarlo Guarnieri. In quest'occasione così importante, i volontari dell'Avis comunale gli dedicano un busto commemorativo, opera dello scultore cavarzerano Giorgio Longhin, che vie-

ne inaugurato oggi. Il programma della giornata di festa prevede il ritrovo delle autorità cittadine e dei volontari dell'Avis alle 9.15 in piazza del donatore, poi ci si recherà verso via Roma, dove è stato sistemato il monumento. Alle 10.30 ci sarà l'inaugurazione ufficiale del busto e alle 11 verrà celebrata, nel Duomo di San Mauro, una santa messa solenne, in suffragio dei donatori defunti, dal parroco Achille De Benetti e da don Umberto Sordo, parroco dell'Unità pastorale di Cona. La celebrazione sarà animata dal coro Tullio Serafin



L'Avis compie 50 anni

diretto dal maestro Renzo Banzato, accompagnato all'organo da Graziano Nicolasi. La giornata di festa continuerà poi con un pranzo sociale, al quale sono stati invitati tutti i donatori e le loro famiglie.

## CAVARZERE Nasce il centro unico di cottura in città

# La grande cucina per 700 pasti

CAVARZERE - 700 pasti al giorno per le utenze di Cavarzere e Cona. E' questo il volume dell'attività del centro unico di cottura, inaugurato alla presenza delle autorità comunali delle due città venete e dei rappresentanti di tutti gli enti che beneficeranno del servizio.

Il nuovo centro di produzione pasti ha trovato spazio in via Nazario Sauro, nella Cittadella socio-sanitaria, nei locali dell'ex ospedale, e si occuperà di preparare in loco i pasti per le persone che lo ricevono nella propria casa ogni giorno, le mense scolastiche, il centro residenziale per anziani “Danielato” e la Citta-

della.

La cerimonia di inaugurazione è iniziata con la benedizione dei locali da parte del parroco del Duomo di Cavarzere don Achille De Benetti, subito dopo le persone presenti sono state accompagnate in una visita guidata delle varie zone del centro di cottura. I responsabili del servizio, gestito dalla cooperativa Solidarietà, hanno spiegato come avviene la preparazione dei pasti, partendo dalla materia prima, passando per la zona cottura e di conservazione, fino alla spedizione verso destinazione, per mezzo del personale della cooperativa. Tra le auto-

rità presenti, anche il sindaco di Cavarzere Henri Tommasi: “Il centro unico di cottura preparerà i pasti in città, utilizzando prodotti della zona e creando così un indotto positivo per il nostro territorio. Già grazie alla nuova realtà sono nati nuovi posti di lavoro”. Poi ha aggiunto: “È uno dei tasselli per far ripartire la struttura dell'ex ospedale di Cavarzere, incrementando i servizi oggi dati dalla Cittadella socio-sanitaria e gettando le basi per un progetto che stiamo già portando avanti, ossia la nascita a Cavarzere di un ospedale di comunità”.

N. S.



Il taglio del nastro del centro unico di cottura